



Il Sindaco

Milano, 22 gennaio 2021

Al Presidente  
Comunità ebraica di Milano  
Dott. Milo Hasbani

*Lettera inviata via e-mail*

Caro Presidente,

sono a scriverLe in relazione ad alcune polemiche sorte a causa di un'agenzia di stampa uscita nella serata di ieri, a seguito della mia visita alla camera di Anna Frank, ricostruita presso il Piccolo Teatro per la registrazione del film documentario "Anne Frank, vite parallele".

È più che evidente che non ci fosse la volontà da parte mia di fare un paragone, che del resto non avrebbe alcun senso, tra il dramma della Shoah e le vicende politiche dell'oggi.

Si parlava di coraggio di giovani donne e il giornalista mi ha portato sull'attualità, facendo un riferimento a Greta.

Lo ribadisco con chiarezza: il dramma della Shoah è tragicamente unico e non esiste paragone possibile.

Sono sempre più che disponibile a un confronto relativamente alla mia azione politica e sono orgoglioso di poter rimarcare la grande e profonda attenzione che abbiamo dimostrato in questi cinque anni per la Memoria della Shoah, con azioni e non solo con parole (solo per citarne alcune: l'avvio del progetto delle pietre d'inciampo, la valorizzazione del Giardino dei Giusti al Monte Stella, le visite e la valorizzazione del Memoriale della Shoah, il grande progetto Milano è Memoria, la marcia con Liliana Segre, la testimonianza a Palazzo Marino di Piero Cividalli, ultimo superstita Italiano della Brigata Ebraica), oltre al rispetto che ho sempre portato e sempre porterò alla Comunità e alla cultura ebraica, parte fondante ed essenziale della nostra comunità milanese.

Con i più cordiali saluti



Giuseppe Sala